



Fondazione di partecipazione

C.E.R. PARMA 2030

10 Dicembre 2024





Le motivazioni della Fondazione

1. Il Comune di Parma ha stipulato il **Contratto Climatico di Città** – CCC nell’ambito della Missione UE "Climate-Neutral and Smart Cities" approvato dalla Commissione Europea in data 21/03/2024.
2. Le Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.) sono un elemento strategico per accelerare la transizione energetica verso le fonti rinnovabili e per sviluppare la generazione distribuita e di supporto al raggiungimento degli obiettivi al 2030.
3. Per realizzare una **C.E.R.** è necessario costituire una **forma giuridica**.



Il Comune di Parma è in procinto di costituire la
Fondazione di Partecipazione C.E.R. PARMA 2030
quale strumento giuridico di riferimento per le configurazioni
energetiche di cui i Fondatori Promotori entreranno a far parte.



Perché una Fondazione e non una Associazione



Comune di Parma

- ✓ La Fondazione, diversamente dall'Associazione, è caratterizzata dall'**immutabilità dello scopo: garantisce** la possibilità che l'ente costituito risponda sempre agli **scopi che i fondatori promotori intendono perseguire**, indipendentemente dall'adesione di nuovi membri e dall'allargamento della base associativa.
- ✓ La Fondazione è stata ritenuta uno **strumento idoneo per realizzare forme di partenariato** pubblico-privato dalla Corte dei Conti.
- ✓ Nella Fondazione di partecipazione vi è la **connotazione "associativa"** nella misura in cui i membri partecipano attivamente alle decisioni e alla gestione della fondazione stessa **ma** il modello organizzativo delle Fondazioni di partecipazione **permette di stabilire ruoli e pesi diversi all'interno della compagine dei membri e la maggioranza dell'organo di amministrazione può essere designata dagli enti pubblici.**



Gli obiettivi della Fondazione



- Contribuire al raggiungimento della **neutralità climatica** nel Comune di Parma.
- Promuovere la realizzazione e l'utilizzo di impianti di **produzione di energia da fonti rinnovabili**.
- Promuovere la realizzazione di **progetti di ricerca e innovazione** per lo sviluppo di tecnologie utili a migliorare l'efficienza nell'uso dell'energia.
- Fare formazione e informazione sui temi relativi alla **transizione energetica**.
- Contrastare il fenomeno della **povertà energetica**.



I membri della Fondazione



Comune di Parma

FONDATORI PROMOTORI



- COMUNE DI PARMA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
- AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE (AUSL)
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)

FONDATORI



- ENTI DEL TERZO SETTORE
- PARTECIPATE (quesito al MASE)
- PICCOLE e MEDIE IMPRESE

PARTECIPANTI



- PRIVATI CITTADINI



Le Configurazioni Energetiche

- La Fondazione conterrà al suo interno diverse **configurazioni energetiche**.
- Ciascuna configurazione potrà essere composta solo da POD e impianti afferenti alla stessa **cabina primaria**.
- Nel Comune di Parma ci sono **5 cabine primarie** quindi l'assetto ottimale dal punto di vista energetico sarebbe quello di avere 5 configurazioni energetiche.
- Ciascuna configurazione sarà registrata autonomamente al GSE, avrà il proprio **Regolamento di Configurazione** e sarà gestita dal proprio **Comitato di configurazione**.
- Le prime due configurazioni che nasceranno saranno **Lubiana e Campus**, afferenti a due diverse cabine primarie.



Rapporto Fondazione-Configurazione Campus



Comune di Parma

Sulla base **dell'Accordo stipulato tra i Fondatori Promotori, la Configurazione Campus provvederà direttamente a destinare** la totalità dei **fondi derivanti dalla Condivisione dell'Energia**, al netto della quota destinata alla copertura dei costi amministrativi e operativi di funzionamento della Fondazione, **a progetti di ricerca e innovazione**, e a iniziative di formazione, divulgazione e “citizen science” sui temi della transizione energetica alle fonti rinnovabili, della sostenibilità e della sicurezza energetica, aventi ricadute dirette sul territorio in cui è inserito il Campus di Parma.



Impatti positivi

La Fondazione creerà una serie di benefici:





Prospettive di nuovi impianti incentivabili

I **Fondatori Promotori** hanno in programma la realizzazione di **nuovi impianti** che potrebbero essere messi al servizio di una delle configurazioni energetiche o che potrebbero far nascere nuove configurazioni energetiche.

Inoltre la Fondazione raccoglierà le adesioni di produttori o prosumer, con impianti ancora da connettere, che potrebbero mettere a disposizione la loro energia per condividerla all'interno di una delle configurazioni energetiche.

Limite: raggiungimento, su tutto il territorio nazionale, di una potenza incentivata pari a 5 GW da realizzarsi comunque non oltre il 31 dicembre 2027. Ne deriva che per beneficiare degli incentivi previsti per le C.E.R. è necessario realizzare e far entrare in funzione quanto prima gli impianti FV e in ogni caso non oltre il 31/12/2027.

4. Il pilota di Parma: principali obiettivi e risultati attesi

1. **Migliorare la governance** multilivello e la capacità di pianificazione della transizione energetica
2. **Migliorare il coordinamento** verticale: armonizzazione delle visioni regionali, provinciali e comunali e dei piani di trasformazione a lungo termine
3. **Rafforzare le competenze** ed offrire assistenza tecnica ai Comuni

- **72GWh/anno** di consumi primari di energia evitati
- **120 GWh/anno** di energia rinnovabile prodotta dalle attività innescate dal progetto
- **300** tecnici/decisori degli enti locali e cittadini formati sui temi della transizione

5. Il pilota di Parma: attività (Febbraio 2024- Febbraio 2026)

1 Migliorare la governance verticale e orizzontale

A: governance verticale: tavoli e piattaforme di coordinamento;

B: strategie di aggregazione intercomunale per la pianificazione CET;

C: cambiamento sistemico nella città di Parma

2 Supportare i comuni e i processi di transizione

A: assistenza tecnica a 12 piccoli Comuni della Provincia nella redazione e monitoraggio del PAESC, sviluppo PAESC di Unione Appennino Parma Est

B: metodologie e strumenti a sostegno alla strategia Parma Climate Neutral City al 2030

3 Coinvolgimento degli stakeholders nella transizione verso l'energia pulita

facendo leva sulle iniziative esistenti come il Climate City Contract e il modello dell'Alleanza per la Neutralità Carbonica

4 Programmi di formazione sulla transizione energetica

formazione di almeno 20 Transition Manager, 50 Transition Expert, 20 Zero carbon community manager



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

